



Alcol, disattenzione e velocità eccessiva causano sempre più incidenti

Ginevra, 12 maggio 2020. Questa settimana, sono numerosi coloro che riprendono la strada del lavoro o della scuola. In quest'occasione, il TCS sottolinea che l'alcol, la disattenzione e la velocità inadatta alle condizioni stradali sono le tre cause d'incidente in aumento e costituiscono un grande pericolo. Per adottare nuovamente i riflessi giusti, il TCS fornisce numerosi consigli per fare in modo che il ritorno in strada non causi incidenti.

Per la prima volta dal mese di marzo, quando le strade erano poco frequentate a causa del confinamento, gran parte degli svizzeri ha ripreso questa settimana a recarsi al lavoro o a scuola. In occasione della riapertura delle scuole, il TCS vuole attirare l'attenzione degli utenti della strada sulla presenza dei bambini, soprattutto in questa settimana, che è simile a un rientro scolastico. Attivo da 60 anni nella sicurezza stradale, il TCS raccomanda a tutti gli utenti di assicurarsi di essere in pieno possesso delle loro capacità e di raddoppiare la prudenza prima di mettersi al volante. Infatti, sebbene il numero degli incidenti, secondo l'USTRA, sia calato dell'1.6% nel 2019 rispetto al 2018, l'ebrietà, la disattenzione e la velocità ne causano sempre di più.

Due terzi degli incidenti avvengono nelle località

Gli svizzeri si lasciano ancora distrarre troppo quando si mettono alla guida, visto che la disattenzione, il mancato rispetto di una precedenza e l'alcol sono rimaste nel 2019 le prime tre cause d'incidenti all'interno delle località. Questi tre fattori hanno provocato, rispettivamente, 1251, 1200 e 953 incidenti. Complessivamente, sono stati 35'030 gli incidenti verificatisi all'interno delle località, pari al 65.3% dei 53'528 incidenti del 2019. È importante rilevare che, rispetto al 2018, gli incidenti imputabili alla disattenzione o all'alcol, sono aumentati, rispettivamente, del 2.5% e dell'11.6%. Nell'intento di restare concentrati sulla circolazione stradale e scongiurare infortuni, il TCS raccomanda di non consumare alcol prima di mettersi al volante e di evitare di lasciarsi distrarre dal cellulare, dalla radio o dagli altri occupanti del veicolo.

Fuori dalle località, l'alcol provoca sempre più incidenti

Tra i 10'697 incidenti verificatisi al di fuori delle località nel 2019 – senza tener conto delle autostrade – 416 sono dovuti a una guida inadatta al tracciato stradale, mentre il mancato rispetto della precedenza ha provocato 375 infortuni. L'alcol, con 374 incidenti, è ormai la terza causa più frequente, mentre era solo la quinta nel 2018, con 313 casi. Se la guida inadeguata e il mancato rispetto delle precedenze sono in diminuzione, l'alcol è in aumento del 19.5% rispetto al 2018. Per prevenire i rischi, il TCS ricorda il vecchio adagio: bere o guidare, occorre scegliere.

Comportamenti inadatti in autostrada

Le mancanze in fatto di sicurezza stradale hanno pure contribuito a provocare i 7'801 incidenti avvenuti nel 2019 sulle autostrade, semi-autostrade e infrastrutture annesse. Gli svizzeri prendono ancora troppi rischi, sebbene le tre cause più frequenti d'incidente siano diminuite nel 2019, rispetto al 2018. Infatti, il mancato rispetto delle distanze di sicurezza è stato all'origine di 523 incidenti, contro i 526 del 2018, mentre la disattenzione e la stanchezza hanno provocato nel 2019, rispettivamente, 321 e 120 incidenti, contro i 355 e i 128 dell'anno prima. Se queste cause sono in diminuzione, la velocità inadeguata alle condizioni della strada è in aumento del 3.5%, rispetto al 2018. Per prevenire i rischi, è importante adattare la guida e la velocità al traffico e alle condizioni meteorologiche. Infine, occorre lasciare una distanza sufficiente tra ogni veicolo: il TCS consiglia di mantenere un intervallo di almeno due secondi con il veicolo che precede.

Contatto: Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, laurent.pignot@tcs.ch
www.presetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco

Club leader in Svizzera della mobilità dal 1896 | 24 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1600 collaboratori | 210 pattugliatori | 370'000 interventi per panne | 82% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 49'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'100 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'500 corsi con oltre 100'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 5'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare